

di Filippo Ferretti

N 8

In scena a Fermo il musical firmato da Saverio Marconi

I bulli e le pupe del nuovo millennio



ché sono belle persone" ha ammesso con candore, rivelando di aver tanto riso in passato ad ascoltare Marcorè che si cimentava a parlare in dialetto piceno. "Anch'io sono felice di essere in questo spettacolo straordinario" ha detto Serena Autieri, colei che impersona Sara, personaggio che su grande schermo appartiene a Jean Simmons. "Io mi emoziono ogni sera in scena, e mi sento appagata di potermi cimentare in tante discipline" ha confessato la bionda interprete di soap tv come 'Un posto al sole' e 'Vento di Ponente', con un passato alle spalle di cantante e ballerina.

"E' un bel momento professionale per me, e spero presto che lo diventi anche nel privato, perché tra i miei desideri c'è quello di metter su famiglia" ha rivelato la bella napoletana, scoperta da Castagna in 'Stranamore', ammettendo che l'amore sia il suo motore.

"E' una esperienza nuova e bellissima per me, che sono partito dal teatro classico e sono

IBulli e i Pupi di Broadwayana memoria alla corte della Compagnia della Rancia, grazie ad un cast giovane ed esplosivo quanto i personaggi protagonisti del celebre lavoro di Damon Runyan.

In prima nazionale, ha fatto irruzione al Teatro di Fermo la nuova versione del musical che ebbe anche in Europa vasta eco attraverso il film di Mankiewicz con Brando e Sinatra, il cui rinnovato successo molto si deve agli artisti che vi partecipano, in grado di ballare, cantare e recitare mettendosi al servizio di un testo riadattato per l'occasione da Saverio Marconi e Fabrizio Angelini.

"Il mio è stato un impatto entusiasmante con questo lavoro, pieno di modalità espressive diverse" ha esordito Marina Massironi, che approda in palcoscenico nel ruolo di Adelaide dopo tanto cinema di successo, sia accanto ad Aldo, Giovanni e Giacomo, sia in pellicole ormai di culto, come 'Pane e Tulipani' di Soldini e 'Fuori dal mondo' di Piccioni. "Pensa che ho dovuto imparare a ballare a quasi 40 anni!" ha spiegato, con il suo inconfondibile aplomb-burlesco e aggraziato al tempo stesso, raccontando di essere stata messa quotidianamente



sotto torchio a suon di ore di tip tap. "Intendiamo: io spero di far ridere anche qui, di materiale ce n'è, anche se in un contesto inedito per me e proprio per questo voluto fortemente" ha aggiunto, non perdendo occasione di dichiararsi contenta di essere approdata nella regione, 'patria' dei suoi ex compagni di lavoro Giuseppe Piccioni e Neri Marcorè.

"Con loro ho lavorato benissimo, non so se perché sono marchigiani o semplicemente per-

emerso con la fiction" ha spiegato Giorgio Borghetti, definendosi un po' in ansia per il confronto che qualcuno potrebbe fare con Marlon Brando, che era il protagonista cinematografico della piece. "Al di là dei rischi, vale la pena essere qui, con ciò che rappresenta una grande scuola" ha evidenziato l'attore romano, arrivato alla grande popolarità con 'Incantesimo' e d'ora in poi deciso ad essere artista a 360 gradi.

Palcoscenico
rubrica di cultura e spettacolo
flash

IL MENSILE DI VITA PICENA
Dir. Resp. Filippo Ferretti